

Protocollo d'intesa per la promozione del programma "NATI per LEGGERE"

L'anno 2025 (duemilaventicinque) il giorno 3 (tre) del mese di marzo, presso la sede del Comune di San Lazzaro di Savena

TRA

il DISTRETTO CULTURALE SAVENA IDICE rappresentato dal referente politico Assessore Juri Guidi

E

l'AZIENDA USL DI BOLOGNA – DISTRETTO SAVENA IDICE, con sede in Via del Seminario 1, San Lazzaro di Savena (Bologna), C.F. 02406911202, qui rappresentata dal Direttore del Distretto dott. Michele Baccarini

E

il DISTRETTO SOCIO-SANITARIO SAVENA IDICE rappresentato dalla Sindaca del Comune di San Lazzaro di Savena, Marilena Pillati

E

il COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, in qualità di comune capofila del Distretto Savena Idice per il progetto CENTRO PER LE FAMIGLIE SAVENA IDICE, qui rappresentato dal Dirigente della V Area, Dott. Andrea Raffini

E

l'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE - SEZIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede a Bologna (BO), in Via Zamboni 32-36, c/o Biblioteca Umanistica "E. Raimondi", Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, partita IVA IT01132481001, qui rappresentata dal prof. Paolo TINTI, presidente della Sezione Emilia-Romagna, a ciò espressamente autorizzato con procura speciale Roma-Castellanza del 30/09/2023, di seguito denominata anche AIB Emilia-Romagna;

E

l'ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDIATRI - ACP EMILIA, con sede a Modena, in Via Divisione Acqui, 137/2, C.F. 94183590366, qui rappresentata dal Presidente pro tempore Torella Michele, di seguito denominata anche ACP Emilia;

la FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI - FIMP, qui rappresentata dalla Dott.ssa Valeria Scialpi, Segretario Provinciale di Bologna

la CONFEDERAZIONE ITALIANA PEDIATRI - CIPe, qui rappresentata dal Dott. Tiziano Dall'Osso, Segretario Provinciale di Bologna

PREMESSO CHE:

a) Nati per Leggere è un programma nazionale di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni) rivolto alle famiglie e promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso le seguenti associazioni:

- L'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), nata nel 1930, che rappresenta le biblioteche e, ai sensi della legge 4/2013, la professione di bibliotecario in Italia, da sempre attiva sul fronte della promozione della lettura, e dell'accesso al mondo della cultura;
- L'Associazione Culturale Pediatri (ACP), costituita nel 1974, con lo scopo di sostenere lo sviluppo della cultura pediatrica e la promozione della salute del bambino;
- il Centro per la Salute del Bambino Onlus (CSB), attivo dal 1999 sia a livello nazionale che internazionale, con la missione di garantire a tutti i bambini uguali opportunità di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale, fin dalla nascita, prevenendo disuguaglianze e povertà educativa

b) Il programma è attivo dal 1999 su tutto il territorio nazionale e oggi conta circa 800 progetti locali, promossi da una rete costituita da bibliotecari, pediatri, educatori, altri operatori dei servizi culturali, educativi e socio-sanitari e volontari, che coinvolgono oltre 2.000 comuni italiani.

c) Il programma ha l'obiettivo di promuovere la lettura condivisa in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con continuità a bambine e bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta:

- dal punto di vista emotivo è una straordinaria opportunità relazionale tra bambini e genitori;

- dal punto di vista cognitivo, favorisce lo sviluppo più articolato e precoce della rete neuronale del bambino, la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura;
- consolida nell'individuo l'abitudine a leggere che si protrae, poi, nelle età successive anche grazie all'imprinting precoce legato alla relazione.

d) Nello specifico, Nati per Leggere diffonde la lettura "a bassa voce", perché la voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta: attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica, essi entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce.

e) Il programma, da un punto di vista sociosanitario, è riconosciuto come valido a prevenire difficoltà cognitive e relazionali così come certificato dal Ministero della Salute nell'ambito della campagna nazionale Genitori più e quindi s'inserisce tra le azioni di prevenzione primaria della salute del bambino.

f) Il programma è patrocinato dal Ministero per i Beni e le attività culturali, accreditato dal ministero della Salute e gode dell'altro patrocinio della Presidenza della Repubblica. Nel 2001 Nati per Leggere è stato premiato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come "Migliore manifestazione di promozione del libro e della lettura di rilevanza nazionale".

g) Nel Distretto Savena Idice, il programma Nati per Leggere è strutturato attraverso una rete territoriale solida e attiva da anni, sostenuta da professionisti, operatori e volontari dell'ambito sanitario, culturale ed educativo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

Il presente Protocollo d'intesa è indirizzato a promuovere e sostenere il programma "Nati per Leggere" all'interno del Distretto Savena Idice, disciplinando il rapporto dei suoi firmatari che ne condividono impegni ed obiettivi.

Art. 2 – Finalità

Le finalità del presente Protocollo sono le seguenti:

- promuovere attraverso figure professionali e servizi autorevoli e competenti, a lettura condivisa in famiglia affinché possa diventare un'abitudine, costruendo così le basi per risultati a lungo termine su tutte le dimensioni cognitive e relazionali del bambino e sull'empowerment genitoriale;
- rendere strutturale e favorire la crescita della rete interprofessionale locale per la diffusione del programma;
- incoraggiare e supportare i progetti locali in un'attività capillare e costante di sensibilizzazione dei contesti familiari ed educativi rispetto alla lettura come fattore di benessere psico-fisico e sociale dei bambini;
- condividere le buone pratiche in essere presso i Distretti Sanitario, Culturale e il Centro per le famiglie Savena Idice.

Art. 3 – Impegni comuni dei sottoscrittori

Ogni soggetto firmatario del presente Protocollo si impegna a:

- aderire formalmente al programma NpL attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo di intesa e l'iscrizione nel sito nazionale Nati per Leggere;
- far propri i principi del programma e adottare modalità di azione consone, nel rispetto delle linee guida nazionali;
- riconoscere l'importanza e il ruolo degli operatori e dei volontari NpL, appositamente formati, per la promozione e diffusione del programma;
- partecipare con i propri rappresentanti al tavolo di coordinamento territoriale, di cui all'art. 9, per coordinare le azioni e decidere congiuntamente le migliori strategie di promozione del programma;
- organizzare occasioni di incontro, negli ambiti di propria pertinenza, per sensibilizzare al programma e incentivare nel territorio un'ampia partecipazione;
- favorire e incoraggiare la collaborazione con altri soggetti al fine della più ampia promozione e diffusione del programma;
- lavorare per estendere le reti territoriali ad asili nidi, scuole per l'infanzia e servizi educativi integrativi, arrivando alla nomina di un referente NpL all'interno di ciascuna scuola o servizio educativo, coordinando e integrando queste figure nella rete distrettuale.

- allestire, ove possibile, spazi informativi sul programma e sui progetti locali per l'esposizione di manifesti, pieghevoli, bibliografie, ecc., nelle proprie strutture di riferimento;
- dare la disponibilità ad ospitare, negli spazi dedicati, attività di promozione del programma, anche attraverso i volontari NpL, in accordo con i coordinatori di progetto distrettuali;
- misurare i risultati dei progetti locali NpL, ognuno nel proprio ambito, producendo statistiche e rispondendo ai questionari che vengono inviati dal coordinamento territoriale, regionale e da quello nazionale di NpL.

Compatibilmente con le proprie finalità e disponibilità finanziarie, i soggetti firmatari si impegnano altresì a:

- sostenere la formazione specifica accreditata dei soggetti che entreranno nella rete (bibliotecari, pediatri, operatori sanitari, educatori, insegnanti, lettori volontari) e di tutti i partecipanti al tavolo di Coordinamento istituito dal presente Protocollo d'Intesa, da realizzarsi in collaborazione con il CSB, in qualità di gestore e organizzatore delle attività di formazione NpL, nonché di depositario, anche per conto di AIB a ACP, del marchio Nati per Leggere, registrato presso il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi a Roma;
- istituire e aggiornare le collezioni librerie presenti negli spazi dedicati al programma.

Art. 4 – Impegni del Distretto Cultura Savena Idice (Comune di San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Monterenzio, Loiano, Monghidoro)

Le biblioteche del Distretto Culturale Savena Idice per le proprie competenze e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si impegnano a:

- gestire il tavolo di coordinamento con i soggetti aderenti, attraverso la figura del referente NpL di cui all'art.9, per concordare azioni e decidere congiuntamente le migliori strategie di promozione del programma e dei progetti locali;
- promuovere la frequentazione delle biblioteche di pubblica lettura da parte delle famiglie, anche di diversa condizione socioeconomica e culturale, per favorire pari opportunità di sviluppo;
- favorire iniziative di formazione/informazione NpL rivolte a tutti gli operatori bibliotecari e alle figure che, a vario titolo, svolgono servizi di front office, per metterli in grado di promuovere il programma ai genitori attraverso una breve presentazione e la distribuzione del materiale informativo nelle diverse occasioni di contatto;
- coordinare, curare la formazione permanente e ampliare la platea dei Volontari NpL, motivandone l'impegno e sostanziandone le attività in coerenza con i principi ispiratori del programma.
- consolidare e rendere strutturale la pratica del dono di un libro delle edizioni speciali NpL ai nuovi nati, attraverso una formula condivisa tra tutti e 6 i Comuni, coinvolgendo la rete locale.
- estendere le attività di promozione del programma oltre lo spazio fisico della Biblioteca, sostenendo il carattere di universalità del programma, e promuovendo la lettura condivisa in luoghi pubblici e in contesti di fragilità o povertà culturale;
- mettere a disposizione le proprie sedi per incontri pubblici, riunioni di coordinamento o altre iniziative utili alle finalità del programma NpL;
- misurare i risultati complessivi dei progetti locali NpL mediante rilevazioni statistiche.

In particolare, ogni Biblioteca individua un referente territoriale NpL che si impegna a:

- allestire e mantenere spazi adeguati per l'accoglienza dei piccoli lettori e dei loro genitori in biblioteca;
- aggiornare costantemente l'offerta libraria per bambini in età prescolare;
- rinnovare frequentemente le proposte di lettura adatte ai bambini più piccoli;
- relazionarsi con i genitori spiegando loro i benefici della lettura e supportandoli nella scelta dei libri;
- organizzare periodicamente attività di promozione della lettura per la fascia d'età 0-6 anni;
- formare e coordinare gruppi di volontari NpL a livello locale;
- fare rete con servizi educativi, centri per le famiglie, pediatri del Distretto, ecc., per costituire una rete interprofessionale NpL operativa a livello locale.
- Coordinarsi con il referente distrettuale e favorire lo scambio di buone prassi con gli altri referenti locali

Art. 5 – Impegni dell'Azienda USL di Bologna – Distretto Savena Idice

L'Azienda USL di Bologna – Distretto Savena Idice, per le proprie competenze e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si impegna a:

- individuare un referente della UO Pediatria Territoriale nell'ambito del Distretto Savena Idice, che partecipi al tavolo, di cui all'art. 9 coordini gli altri professionisti dell'Azienda afferenti ai servizi distrettuali nella promozione del programma;
- favorire iniziative di formazione/informazione NpL rivolte ai professionisti sanitari per metterli in grado di promuovere il programma ai genitori attraverso una breve presentazione e la distribuzione del materiale informativo nelle diverse occasioni di contatto (ad es. accessi vaccinali, corsi nascita, visite domiciliari, ecc.);
- incentivare, in collaborazione con le Biblioteche l'allestimento di spazi informativi sul programma presso centri vaccinali, consultori, sedi dei corsi nascita, ecc.;
- incoraggiare, presso le sedi sopra elencate, l'istituzione di spazi dedicati ad ospitare uno "scaffale NpL", ossia una dotazione libraria minima a disposizione delle famiglie (da individuare con il supporto dei bibliotecari);
- inserire, se possibile, nella programmazione degli incontri con i genitori nei corsi di accompagnamento alla nascita, in collaborazione anche con un referente formato per la Biblioteca, un momento specifico sul programma NpL;
- coinvolgere nella promozione del programma altre figure professionali a diretto contatto con bambini e famiglie (logopedia, neuropsichiatria...)

In particolare, si riconosce l'importanza di informare, formare e coinvolgere i professionisti sanitari che operano nei seguenti ambiti, quanto mai idonei a veicolare il messaggio dell'importanza della lettura fin dai primi mesi di vita del bambino:

- centri vaccinali, in quanto presidi sanitari territoriali dov'è possibile intercettare una percentuale molto rilevante di bambini in età prescolare;
- consultori familiari, in quanto servizi multidisciplinari che promuovono e tutelano la salute della donna, della famiglia, della coppia e del singolo nelle varie fasi della vita;
- corsi di accompagnamento alla nascita, in quanto oltre a promuovere la salute delle donne in gravidanza e favorire la salute del neonato, comprendono percorsi educativi di informazione e sostegno alle famiglie per aiutarle nella transizione alla genitorialità.

Art. 6 – Impegni dei Pediatri di libera scelta – Distretto Savena Idice

I pediatri di libera scelta del Distretto Savena Idice, per le proprie competenze e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si impegnano a:

- individuare un referente distrettuale, che partecipi al tavolo, di cui all'art 9. coordini le altre figure professionali nella promozione del programma;
- sostenere i progetti locali;
- partecipare ai corsi di formazione NpL accreditati o ad altre occasioni di incontro e formazione relative al programma;
- adottare buone pratiche per la diffusione del programma NpL tra le famiglie durante le visite periodiche di controllo, attraverso la distribuzione del materiale informativo, la promozione della frequenza delle biblioteche del territorio e la collaborazione con esse per la consegna per il libro-dono da ritirare in biblioteca;
- dotarsi di strumenti aggiornati (libri, segnalibri, depliant, locandine) utili alla promozione del programma NpL;
- favorire la raccolta dati per il monitoraggio del programma da parte del referente territoriale.
- incoraggiare, presso i propri ambulatori, l'istituzione di spazi dedicati ad ospitare uno "scaffale NpL", ossia una dotazione libraria minima a disposizione delle famiglie (da individuare con il supporto dei bibliotecari);

Art. 7 – Impegni del Centro per le Famiglie Savena Idice

Il Centro per le Famiglie Savena Idice, nelle sue sedi diffuse sul territorio distrettuale per le proprie competenze e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si impegna a:

- individuare un referente distrettuale, che partecipi al tavolo, di cui all'art 9 coordini le altre figure professionali nella promozione del programma;
- incentivare, in collaborazione con le Biblioteche, l'allestimento di spazi informativi sul programma NpL nelle sedi del Centro per le Famiglie Savena Idice, dotandosi di strumenti aggiornati (libri, segnalibri, depliant, locandine);

- promuovere il programma NpL all'interno dei propri servizi e attività rivolti a genitori in attesa e famiglie con bambini 0-6 anni, anche in collaborazione con i servizi del territorio;
- Promuovere e organizzare nelle sedi del Centro per le Famiglie Savena Idice momenti di lettura rivolti alle famiglie con figli/e 0-6 anni coinvolgendo volontari NPL, in collaborazione con le Biblioteche;
- Favorire occasioni di incontro e informazione relativi al programma NPL rivolti agli operatori del Centro per le Famiglie Savena Idice, per fornire le competenze necessarie per promuovere il programma NPL alle famiglie che accedono al Centro, attraverso una breve presentazione e distribuzione del materiale informativo nelle diverse occasioni di contatto.

Art. 8 – ACP Emilia, AIB Emilia-Romagna e CSB

ACP Emilia e AIB-Emilia-Romagna, sono promotori del programma NpL e si impegnano a fornire supporto scientifico e culturale ai vari progetti.

In particolare:

- fungono da intermediario per l'organizzazione dei corsi di formazione per bibliotecari, pediatri e operatori che a vario titolo partecipano a progetti locali e si interfacciano con il CSB per l'individuazione dei formatori;
- si rendono disponibili per l'organizzazione di momenti formativi, di aggiornamento e di promozione che possono coinvolgere qualsiasi soggetto interessato al progetto (ad es. Università, scuole di specializzazione, servizi socioeducativi) anche in collaborazione con il coordinamento regionale NpL;
- si impegnano a monitorare il rispetto degli impegni presi dagli enti aderenti al programma;
- osservano l'andamento dei progetti locali per garantire l'aderenza al programma nazionale;
- possono rappresentare nelle sedi istituzionali e congressuali il programma NpL e relazionare in merito ai progetti locali.

ACP Emilia coordina e incentiva i rapporti con le componenti sanitarie del programma provinciale e svolge azione di diffusione presso le realtà sanitarie non ancora coinvolte. Per attuare tutti gli impegni sopra elencati, nomina il referente territoriale di ambito sanitario.

Art. 9 – Tavolo di coordinamento

È istituito un tavolo di coordinamento al fine di rendere più efficiente e favorire lo sviluppo della rete interprofessionale distrettuale NpL, formata dagli operatori dei servizi socio-sanitari, educativi e culturali che, in ogni contesto locale, possono integrare le loro competenze e risorse a beneficio dei comuni obiettivi, promuovendo il benessere dei bambini e delle loro famiglie attraverso la pratica della lettura condivisa e di raggiungere il maggior numero di famiglie con bambini in età prescolare.

Il tavolo di coordinamento si impegna a:

- promuovere e garantire lo sviluppo della rete di collaborazione fra bibliotecari, operatori sociosanitari e volontari;
- promuovere le iniziative del programma in ambito educativo e sociosanitario;
- verificare l'aderenza al programma delle diverse iniziative che nascono su proposta delle figure locali coinvolte;
- promuovere, in collaborazione con le altre componenti della rete di professionisti e volontari, nuove iniziative volte a far conoscere e far crescere il programma a livello locale.
- valutare lo sviluppo di ulteriori progetti, servizi e implementazione della rete territoriale.

Il tavolo di coordinamento è costituito da uno o più rappresentanti dei diversi ambiti di competenza, come di seguito specificato:

- per il Distretto Culturale: il referente Distrettuale NpL, coordinatore del Tavolo.
- per l'Azienda USL di Bologna – UO Pediatria Territoriale: Dott.sa Ilaria Bettocchi
- per la pediatria di famiglia: un referente Distrettuale pediatri di libera scelta, Distretto Savena-Idice
- per il Centro per le Famiglie Savena Idice: la coordinatrice, Dott.ssa Martina Morici
- Per Aib: un rappresentante, può coincidere con il referente NpL del Distretto Culturale
- per ACP: un rappresentante, può coincidere con un rappresentante del settore sanitario.

Per favorire una maggior partecipazione di tutti i territori, l'area montana dei Distretti Culturale e Sanitario (Comuni di Monterenzio, Loiano, Monghidoro), potranno nominare un rappresentante per le Biblioteche e uno per i Pediatri di Famiglia, che faranno riferimento al referente della propria area.

I sottoscrittori si impegnano a nominare i rappresentanti entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

In occasione degli incontri del tavolo di coordinamento, ogni componente, in caso di assenza, può indicare un proprio sostituto mediante delega scritta, comunicandolo al coordinatore del tavolo.

Il tavolo si riunisce su convocazione del Referente Distrettuale NpL o su richiesta di almeno una parte contraente il protocollo almeno 2 (due) volte l'anno.

Il tavolo può valutare di estendere la partecipazione a rappresentanti di nuovi presidi della rete territoriale, qualora si strutturino nuove forme di collaborazione. (ad esempio due rappresentanti NpL delle scuole Nido/infanzia Distrettuali -da costruire)

Art.11 – Adesione di altri soggetti al Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo d'intesa potrà essere esteso ad altri Enti, Istituzioni e soggetti giuridici, che ne condividano finalità e impegni e che potranno aderire anche successivamente alla stipula da parte dei partner iniziali, a condizione dell'accordo unanime degli Enti partner che hanno dato origine al Protocollo.

Tali soggetti dovranno impegnarsi a far proprie le finalità generali del programma NpL, declinandole ed eventualmente integrandole nel loro ambito, a seconda delle singole specificità e/o competenze e con le modalità stabilite dal presente Protocollo.

Art. 12 - Trattamento dati personali

Le Parti restano Titolari autonomi e determinano i propri fini nonché i mezzi, rispondendo ciascuno del trattamento posto in essere e si impegnano, per quanto di propria competenza, al rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Le Parti si danno reciprocamente atto che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) trattano i dati personali oggetto del protocollo d'intesa per finalità funzionali all'esecuzione del protocollo stesso mantenendoli in ogni caso strettamente riservati e gestiti da personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria del protocollo d'intesa, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs 33/2013. I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

Art. 13 – Decorrenza e validità

Il presente Protocollo d'intesa ha durata di anni 5 (cinque) a far data dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla scadenza, con apposito atto, per uguale durata.

Letto, approvato e sottoscritto:

per IL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO SAVENA IDICE
Sindaca del Comune di San Lazzaro di Savena, Marilena Pillati

per l'AZIENDA USL DI BOLOGNA – DISTRETTO SAVENA IDICE,
Dott. Michele Baccarini

per IL DISTRETTO CULTURALE SAVENA IDICE
Assessore alla cultura del Comune di San Lazzaro di Savena Juri Guidi

per IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (in qualità di comune capofila del Distretto Savena Idice per il progetto CENTRO PER LE FAMIGLIE SAVENA IDICE)
Dott. Andrea Raffini

per l'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE - SEZIONE EMILIA-ROMAGNA,
Prof. Paolo TINTI

per l'ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDIATRI - ACP EMILIA,
Dott. Torella Michele

per la FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI - FIMP,
Dott.ssa Valeria Scialpi

per la CONFEDERAZIONE ITALIANA PEDIATRI
Dott. Tiziano Dall'Osso, Segretario Provinciale di Bologna